

IN REGIONE

Nasce il comitato contro la burocrazia

■■■ **Attilio Fontana** lo aveva promesso in campagna elettorale e nell'ultima giunta ha promosso un bando per formare la commissione di esperti che lo aiuterà a tagliare la burocrazia regionale e semplificherà la vita ai cittadini.

FABIO RUBINI a pagina 37

Fontana l'aveva promesso in campagna elettorale

C'è il comitato anti burocrazia che semplifica la vita ai cittadini

Approvato il bando per dare il via alla riforma che snellerà la macchina regionale

LA SCHEDA

LA DELIBERA

Nella giunta regionale che si è riunita lo scorso 26 aprile è stata approvata una delibera che approva la costituzione di due comitati: uno che si occuperà di questioni legislative; l'altro che dovrà studiare una vera e propria riforma di semplificazione delle procedure regionali

I MEMBRI

Per entrambi i comitati i membri andranno da un minimo di cinque a un massimo di sette e percepiranno da 21mila euro (i due coordinatori) a 18.500 (i membri) euro lordi l'anno

LA SELEZIONE

Il segretario generale della regione pubblicherà un bando e selezionerà le domande compatibili. Le nomine spetteranno alla giunta



Il governatore lombardo **Attilio Fontana** [Fotogramma]

FABIO RUBINI

■■■ La semplificazione dei rapporti tra la Regione e i cittadini lombardi è stata una delle priorità indicate da **Attilio Fontana** fin dal giorno della sua presentazione come candidato governatore. Per questo non stupisce che uno dei suoi primi atti ufficiali sia stata l'approvazione di un bando per formare un comitato tecnico scientifico che affianchi lui e l'assessore alla partita, **Davide Caparini**, nel compito di snellire le procedure burocratiche con le quali Palazzo Lombar-

dia si interfaccia con i cittadini.

La decisione è stata ratificata nella giunta del 26 aprile e il bando con i requisiti necessari per le candidature è subito apparso sul bollettino regionale (Burl).

Il comitato, stando a quanto si legge nella delibera, dovrà «svolgere le analisi e gli approfondimenti necessari a sviluppare concrete azioni di semplificazione dell'attività di Regione Lombardia (...) al fine di migliorare ed ottimizzare la fruibilità da parte di cittadini, imprese e istituzioni, dei servizi e delle misure erogate». E

non è finita qui, perché il comitato dovrà anche formulare «proposte di semplificazione amministrativa» e di «revisione dei processi gestionali di competenza della Regione». Tradotto dal burocrate: do-



vrà rendere più semplice possibile il dialogo tra l'ente e la società civile.

Il comitato potrà essere formato da un numero di esperti che varia da cinque a sette. I membri dovranno essere in possesso «di particolare e comprovata esperienza» in quattro settori: «organizzazione amministrativa e del lavoro pubblico; processi informatici e telematici; comunicazione; analisi e gestione dei fabbisogni». Gli altri requisiti richiesti per accedere al bando sono il possesso di una laurea (magistrale, specialistica o secondo il vecchio ordinamento), inerente ai requisiti elencati poc'anzi, ed «esperienza professionale maturata in attività di innovazione tecnologica e/o amministrativa e/o comunicativa connessa a processi di produzione o erogazione di servizi». La durata del comitato è fissata per la durata dell'XI legislatura. Il compenso sarà di 21 mila euro lodi annui per il coordinatore del comitato e di 18.500 lodi per gli altri membri. A questi compensi va aggiunto un gettone di presenza pari a 200 euro lodi a seduta.

Ora che la giunta ha approvato la costituzione del comitato, toccherà al segretario generale Antonello Turturiello pubblicare il bando per raccogliere le candidature, che lui stes-

so dovrà setacciare per portare all'attenzione della giunta tutte quelle che avranno soddisfatto i requisiti del bando. A quel punto sarà Fontana con i suoi assessori a nominare coordinatore e componenti del comitato.

Questo appena descritto sarà un passaggio importante per la legislatura di Fontana. Dal lavoro del comitato, infatti, partirà la riforma di semplificazione che il governatore ha in mente. Poi certo, toccherà alle commissioni consiliari e infine all'Aula dare il via alla riforma vera e propria, ma il cuore del lavoro verrà svolto dall'organismo appena approvato.

Quello sulla semplificazione non è l'unico comitato di esperti che affiancherà Fontana durante il suo mandato. Nella stessa giunta, infatti, si è deciso di approvare un analogo bando per selezionare esperti di questioni legali. Una decisione che va letta soprattutto in chiave legislativa (era stata presa anche dalla giunta Maroni). Già, perché in questo mandato, quando il governo centrale (appena lo faranno...) concederà l'autonomia, bisognerà revisionare tutta una serie di leggi regionali che dovranno essere aggiornate con le nuove competenze che lo Stato passerà alla Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA